

Fermi un atomo



Caro primino,
Comunicarti che sei ufficialmente entrato in un nuovo mondo è uno dei classici esempi di "onore ed onere": devo farti capire che ogni anno sarà una battaglia e che solo se sarai uscito con il diploma in mano (e un calcio in culo) avrai vinto la guerra, ma allo stesso tempo non devo spaventarti troppo e provare a farti apprezzare i lati belli e piacevoli della scuola; non è poi così facile. Compagni di classe nuovi, professori nuovi, istituto scolastico nuovo. Scommetto che la prima cosa che ti è capitata appena hai messo piede in questa scuola sia stata perdersi fra le scale labirintiche ed hogwartsiane di Corso Vittorio, oppure stupirti di una palestra con delle colonne in mezzo; nel caso non lo sapessi, la palestra 3 era la cappella dell'edificio quando veniva utilizzato per usi più consoni rispetto ad ospitare un liceo con quasi un migliaio di studenti. Più andrai avanti con gli anni, più conoscerai i fantasmi e le leggende metropolitane che popolano da generazioni questa scuola, ma meglio che mi fermi qua senno' rischio di rovinarti molte sorprese. Quest'anno però non sarà un anno qualsiasi, lo sai bene. Ti ritroverai subito ad affrontare situazioni complicate, che non hai fatto nulla per meritarti, e io che sto scrivendo questo articolo, ormai in quinta, ti garantisco che non avrei mai voluto trascorrere la prima con il Covid, anche se anche altri classi non se la passano ovviamente alla grandissima... Ti definirei quindi un "Primino Atipico", in quanto non farai le tipiche esperienze che si vivono in prima: l'uscita all'orto botanico, il Dragon Boat, i fastidi degli studenti più grandi che non subirai né quest'anno, per ovvie ragioni,

né l'anno prossimo, per il semplice fatto che non sarai più primino. Un esempio pratico è che non ti ritroverai nella situazione di prenderti insulti, sputi, pugni, calci e pestaggi di gruppo (l'escalation è solo per rendere l'idea, ti potrà capitare di trovare qualche salma nel ripostiglio di Ugo) perché ostruisci i corridoi e intasi la coda per le macchinette, come il colesterolo ostruisce e intasa i vasi sanguigni.

Ci sarebbero molte altre cose da raccontarti o dalle quali metterti in guardia, ma da buon fermiano mi sono ritrovato all'una di notte prima del giorno della scadenza a scriverti questo



benvenuto, e credo di poter concludere dicendoti che certe cose è molto più affascinante viverle sulla propria pelle che sentirsele raccontare da uno sconosciuto. Permettimi di darti un ultimo consiglio: goditi quest'anno, nei limiti del possibile date le circostanze, perché quando sarai sul ramo discendente della parabola (con la concavità rivolta verso il basso) ricorderai con malinconia i "bei tempi", tirerai fuori periodicamente vecchi aneddoti parlando con i tuoi compagni di classe, sfoglierai la galleria del telefono o i media condivisi sul gruppo di classe per vedere quanto sei cresciuto, o arriverai addirittura a fare la conta dei compagni persi nelle battaglie delle quali ti parlavo all'inizio. Caro Primino Atipico, un saluto.

- Matteo Greggio Miola